

Mezzi amm 800 miliardi

L'IRPINIA

GIORNALE DI POLITICA ECONOMIA E CULTURA

MAR. CON. BIT. SPA.

tuminosi e emulsione. Lavori stradali e movimento terra.

Via Pianodardine, 2 - AVELLINO Tel. 626555-626128

ANNO IV - Numero 14 Sabato 14 Settembre 1985

Direzione, Redazione e Amministrazione: Contrada Chiaira, 1 - Avellino - Tel. 72839 Quindicinale - Spedizione in abbonamento postale - gruppo II - 70%

Lire 500

LA SITUAZIONE IN PROVINCIA SECONDO GLI ULTIMI DATI

Occupazione, 40.000 i disponibili in attesa di lavoro

di ANTONIO CARRINO

nale in provincia di Avel-lino diventa sempre più preoccupante Ormai gli dagli addetti al lavori - si apprestano a afondare il muro delle 40.000 unita provinciale (poco più di 430 mila abitanti) e soatting (circa 124 mila uni

per ogni tre persone che lavorano E di comune acquisizione il fatto che la da glovani in cerca di pri ma occupazione. Si tratti di persone spesso munite di un titolo di studio su periore che non riescon ne. Attualmente sono o-struite due rolvole che per il passato, avevano rappresentato lo sfiatatolo chiamiamolo cosi, per uni circoscrizione in cui le possibilità di lavoro erano limitatissime: la prima sofferta ma inevitabile, co torio (Una valvola, que dalla mano d'opera gene rica). La seconda rappresentata dalla pubblica am ministrazione. Per tutti 1 nostri diplomati e laureati, l'aspirazione - comune peraltro all'intero Mezzo giorno - era quella di en-trare in un ministero o in valsiasi altro ufficio pub-

cupati nel settore pubbli co. L'emigrazione si è fermata, ala perchè la crisi economica ha coinvolto an 1 paesi dall'apparato manifatturiero ben più consistente di quello lta-liano, sia per la sempre maggiore diffusione dell' automazione che ha favo-rito la sostituzione dell' poi, da qualche lustro ha zione di poter, così, ta-gliare in maniera consi-stente la spesa pubblica. E a pagare le conseguen-ce di questa polífica è stadel nostro Paese.

le doveva venire dal set-tore privato. Gl'incentivi talvolta anche consistenti clargiti a favore di chi im piantava uno stabilimento al sud, avrebbero dovuto disponibilità di migliala di verità, in Irpinia, per una to è cambiato in meglio Gli addetti al settore in dustriale nell'arco dell'ulche raddoppiati; nel set-tore delle piccole impre-se (per intenderci, quelle Avellino ha fatto registra nochi anni ha fatto la suo

comparsa sul territorio pro vinciale anche l'industria meccanica, un settore, que sto completamente ignoto nella geografia industria-ie irpina. Ma proprio da questo settore stanno ve nendo le più grosse delu sioni. I due maggiori im pianti (La Fiat nella Val-le dell'Ufita e l'Arna a Pratola Serra) ricorrono sempre più spesso alla cassa integrazione. L'Arna, un'industria sorta ap pena leri, già sembra ave re il fiatone tanto che ad dirittura si teme che per buona parte del 1986 la produzione possa restare dito di recente esponenti di primo piano del ainda-calismo non soltanto loca-

DOMANI ESORDIO CASALINGO CONTRO IL VERONA

Inizia l'ottava avventura Auguri, vecchio Avellino!



AVELLINO — Inizia l'ottava avventura. Domani, seconda di campionato, i «lupi» affronteranno dinanzi al proprio pubblico i campioni d'Italia del Verona. La Commissione di vigilanza ha, infatti, dato il proprio «placet» sull'agibilità del Partenio.
Il pubblico irpino, che nei sette campionati di serie A finora disputati dalla compagine biancoverde ha fatto sempre da dodicesimo giocatore in campo, potrà
appliaudire i propri beniamini fra le mura amiche. Auguri, vecchio Avellino.
Nella foto. l'Avellino 1885-86. Da sinistra, in prima filia: Coccia, Colomba,
Agostinelli, Benedetti, Vullo, Romano, Faccini, Iannuzzi, Di Leo; in seconda filia,
sempre da sinistra: Battista (allenatore dei portieri), Zaninelli, De Napoli, l'alfa-ta
natore lvic, Alessio, Caruti, Galvani, Del Gaudio, in terza filia: il magazziniere Del
Gaudio, il massaggiatore De Luca-Picione, Amodio, Pecoraro, Diaz, Bertoni, Boccaresca, Murelli, Zandona.

UN'ENNESIMA RIUNIONE INTERPARTITICA IN PROGRAMMA LA PROSSIMA SETTIMANA

Continua il confronto tra i partiti per le giunte anomale

Ancora incerta la vicenda politica provinciale a oltre 4 mesi dalle elezioni amministra tive - I « casi » più difficili - Situazione di immobilismo all'Amministrazione Provinciale

tro anni di distanza dalle ele zioni amministrative, che han no visto in Irpinia il rinnovo di circa 80 consigli comunali (compreso quello di Avellino) le forze politiche della maggioranza non hanno ancora

Eppure le premesse sem-bravano positive. Già prima tive. Già prima

cia erano retti da Democ zia Cristiana, Partito Socia ata e Partito Socialdemocrasta e Partito Socialdemocra-tico e, laddove si registrava la presenza dei rappresen-ti degli altri due partiti lai-ci, del Repubblicani e dei Li-berali. L'accordo, a dire il vero, già prima dei 12 mag-gio aveva mostrato delle sfi. lacciature e delle eccezioni. Tuttavia dalle urne è emersa

con chiarezza, anche in Ir-

torato favorevole alle forze,

nale di Avellino e quello pro vinciale, vale a dire i due maggiori enti della provincia, hanno dato vita senza troppi dell'Irpinia si sono formate

Giusto per citare i maggio-

Ariano in giunta sono solo la Democrazia Cristiana e il Partito Liberale; a Mirabella il Comune è retto dai demo cristiani, dagli esponenti la lista civica e da un dissi dente del Partito Comunista; a Montoro Superiore la giun-ta è formata dal democristia narda c'è una giunta di sini-stra, formata dal Partito So-cialista, dal Partito Social. democratico e dal Partito Co re si fronteggiano due blocchi omogenei formati da dieci consiglieri ciascuno: da un iato sono quasi tutti i demo cratici cristiani, dall'altro socialisti, comunisti e due de

Di fronte a tante situazio ni «anomale» i segretari provinciali dei cinque partiti del la maggioranza hanno cercato di correre al ripari, infitten-do gli incontri interpartitici. Fino ad ora, però, frutti con creti non se ne sono visti e il prossimo incontro è stato fissato per la settimana entrante: come a dire che tempo per cercare di sanare

NUNZIO CIGNARELLA

Continua a pag. 4

CON UNA SOLENNE CERIMONIA

Avellino ricorda in Piazza del Popolo le vittime del '43



AVELLINO - Presenti le magglori autorità politiche, civili, militari e religiose, avrà luogo questa mattina, in Plazza del Popolo, la commemorazione delle vittime dei combardamenti aerei del settembre 1943 il cui ricordo è. combardamenti aerei del settembre 1943 il cui ricordo è, ancora oggi, motivo di grande commozione per gli avei-linesi. Con inizio alle ore 9, Il Vescovo celebrerà una messa solenna nella chiesa di S. Anna, da poco restaurata e restituta al cuito del fedell. E stata, intanto, riposta al suo posto, dopo la misteriosa scomparsa e le polemiche che sono seguitte. Ia lapide che ricorda le vittime di quella terribile giornata.

ELETTO UN BICOLORE A GUIDA DEMOCRISTIANA DOPO MOLTI CONTRASTI

E a Montoro il Psi sta all'opposizione

no glunte all'epilogo l'11 ago ato acorso le vicende politico-amministrative del Comune di Montoro Superiore. E' stainfatti eletto il sindaco, dott. Cosmo Cerrato, insieme alla nuova giunta. A Montoro Superiore è stata va rata una amministrazione bicolore, formata dalla Democrazia Cristiana e dalla lista ca .TRE MONTI». E' stata fugata così la paura di un intervento prefettizio; necessario lo scorso anno.

miche della vecchia amministrazione Alle spalle della elezione d'agosto, date e epi sodi rocamboleschi, una forte posizione del Partito So-cialista, capeggiato dal se-gretario provinciale del garo, fano Giannattasio, che, in Consiglio, conta sette rappresentanti, uno in meno sol tanto della Democrazia Cristiana

Il 15 giugno scorso Barto-lomeo Galdenzi, Il Commissa rio Prefettizio in carica, conconsiglieri, sono presenti sol zioni, come logica constanto sei. Il Commissario di za della seduta del 14 tanto sei. Il Commissario di za della seduta del 14 chiarò sciolta la seduta, ma gno. Il 30 luglio, altra I socialisti al opposero: se-condo Joro il consigliere anziano e non Galdenzi avreb be dovuto procedere allo scio glimento. Il PSI si rivolge al Coreco. Giannattasio ha ra-gione, questo il verdetto del Comitato Regionale di Consiglio, il 24 giugno, tutti pre-senti i venti alla seduta. Sin daco e giunta vengono eletti.

denzi: si procedette soltan to alla convalida degli eletti in Consiglio. Il partito socia lista abbandona l'aula con-siliare, ma, ormal, è tardi per ribaltare lo statua crea-

Gli undici della maggioran ENZO MARIA MARZULLO

Continua a pag. 4

POSITIVO IL BILANCIO DELLA QUARTA EDIZIONE DELLA FIERA INTERREGIONALE

Calitri, un ente fiera per continuare

Alla rassegna hanno partecipato circa trecento espositori provenienti da quasi tutte le regioni italiane e da alcuni stati esteri - Presenti, tra gli altri l'Iasm, l'Ital Trade S.p.A., il Formez, la Federconsorzi e la Sip

del Mezzogiorno, del gruppo Ital Trade S.p.A., la Finanziaria

Mezzogiarno d'Italia, del For-

za della SIP e della Feder

da menzionare, e da imitare

è quella del Comune di Ba-rile della provincia di Poten-

za, che ha raccolto in uno

stand i prodotti delle prin-cipali aziende del posto.

del percorsi, magnifico l'ar-redo, intelligente e funziona

spettative il volume d'affori

ne della Fiera interregionale di Calitri si è chiusa con un bilancio molto positivo. Per otto giorni consecutivi il co mune irpino è stato vetrina della migliore produzione del Meridione oltre che centro di incontri, di riflessioni e di dibattito sui problemi dello aviluppo delle zone interne.

Dal confronto serrato, dal lo scontro tra enti erogatori cale, dalle tavole rotonde di nuovo Sud. Non più il Sud piagnone, fataliata e con-testatario, ma il Sud che vuo la prescera, riscattaral, che produce tecnologie avanzate ma anche idee e proposte

Se in Impetia si è potuto co noscere il Mezzogiorno pro-teso verso il futuro e per-veso da una grande carica. della Fiera di Calitri. Con un eccazionale sforzo organizzativo la campionaria interre-gionale ha asputo conciliare con le ternatiche dello svial come à riuscits ad aggrere. In uno spirito di assomease à disposizione da per

one di ogni fede politica. «La rassegna è nata dall' sigenza di trovare, unitaria-



CALITRI - Uno stand della Fiera (foto Galga

presente più significative quelle dello IASM, l'Istituto no di vita, quella di mettere non solo i prodotti ma an-che le idee a confronto».

Sono parole del prof. Lui-g. Di Maio, presidente della Pro Loco di Calitri, promotri-

→A nostro avviso - continus il presidente Di Maio - il pre-blema delle aree interne va visto nella prospettiva di una crescita equilibrata dell'intero tessuto produttivo. Bisosenza tralasciare di sensibi. lizzare le coscienze delle po polazioni ad un protagonismo di tipo moderno che aiuti ad uscire dalle secche di un im mobilismo pernicioso».

Alla Fiera di Calitri haono partecipato circa trecerito e cospicue le commesse, nu-spositori provenienti de qua merosi i rapporti instaurati

mentato il numero dei visi-tatori; elementi che stanno a dimostrare la validità dell'ini ziativa e la costante ascesa della manifestazione. La riprova che la Fiera In. terregionale di Calitri sia riu-

letti, del Sottosegratario La-morte, del Vice Prefetto di Avellino Fusco, degli onora-voli Bianco e D'Ambrosio, del del Vice Presidente del Con-alglio regionale della Puglia Occhiofino, del Consigliari regionali campani De Vitto e Fierro, del Procuratoria calla Bezabilica di Sant'Am-Provveditors agli studi mercio di Potenza ed Avellitre le formalità di rito

rivelata la convegniatica. In programma l'informatica, la della Valle dell'Ofanto, la pre sentazione della rivista moridionalista «Itinerario», il di

A questo proposito la vo-iontà espressa è stata una-nime. L'Ente è virtualmente nato Il Comune di Cali tri, la Comunità Montani «Alta Iripina» e lo Pro Loco organismo avrà lo scopo di assicurare la continuità e la crescita della Fiera - che delle zone interne del Mezzo die imprese del compresso rio i servizi reali e l'assister

ciato a mettere in moto meccanismi propolaivi dell' economia locale e già se ne raccolgono i primi frutti. Tra te la costituzione di una cooperativa di giovani che si occuperà di realizzare la cartellonistica occorrente nel le prossime edizioni della

ANIELLO BASILE

dotti tipici, inzieme ai clas sici suoni dell'anti-cemen-

to. Ed a Mirabella, da una decina d'anni, c'e Giusep-pe Lo Pilato, il popolare «Cico», che ha costruito in Contrada Calore, la Ta

vernetta, il centro pilota dell'agriturismo in Irpinia.

Ogni anno invita ospiti

campani e settentrionali, offre vino buono e pasti

genuini, perchè è un te-cnico dei campi, un perc

colfinatore diretto che cer ca con amore nuovi pro

pinta della validità di una vita spontanea, lontano dalle «macchine» e dai ca

sermoni costruiti dalle exi una splendida figlia, Lella

ed una moglie bella e for te. Insieme alle sue don-

ne, ha costruito la Taver-netta, con tanto spazio in

torno per camping, e po-sti letto per i pili anziani

E sull'ata, canti notturni

feste a luci soffuse, con-corsi di miss Irpinia ed a

spiti famosi come Franco Simoni, contornato da ami

ci e parenti, come in una

st'anno ha organizzato, con l'aiuto concreto dell' Ente Propinciale per il Tu

rismo e del Comune di Mi

giorni e un concorso ru-

spante di Miss Irpinia. Ha

portato nell'eclancie l'en

turiasmo di un romantico

e di piaceri mai sopiti dal

abella, una grande due

LIRPINIA

TRA LA PIRNURA CAMPANA E IL TAVOLIERE PUGLIE/E "RITROVI LA NATURA"



II MASSICCIO DEI PARTENIO

TEVOLE PATRIMONIO DI RISORSE TURISTICHE È UN

ENTE PROVINCIALE PER IL TURI/MO RVELLINO VIA DUE PRINCIPATI 5 - TEL 0823 3316

y viaggi

Ufficio Viaggi e Turismo

- 1) BIGLIETTERIA AEREO-MARITTIMA
- BIGLIETTERIA FERROVIARIA
- 3) UFFICIO CAMBIO
- Viaggi di Nozze Crociere Settimane blanche - Soggiorni - Viaggi Personalizzati

GRUPPI PER IL NORD-CENTRO E SUD AMERICA A TARIFFE ECCEZIONALI

GEO CONSULT

LABORATORIO UFFICIALE PROVE SUI MATERIALI DA COSTRUZIONE

Calcestruzzi - Acciai - Profilati Metallici e simili Latorizi - Bitumi e conglomerati bituminosi -Inerti - Cementi - Laboratorio geotecnico - Prove di carico - Geologia - Geognostica - Geotecnica. Laboratorio: Strada Statale 7 bis km. 304 (paraggi Arfa-Nissan - PRATOLA SERRA - Tel. 967319

Studio: Via Circumvallazione 44-D AVELLINO - Tel: 31975

PER OGNI PERICOLO SOPRAVVIVE CHI PENSA A PROVVEDERE IN TEMPO



MARGEN SUD s.r.l. COSTRUZIONE RIFUGI ANTICALAMITA'

> Via Ferreria, 5 - Tel. (UB25) 625477 83042 ATRIPALDA (AV)

ELETTI GLI ORGANI ESECUTIVI DEI CONSIGLI DI QUARTIERE

Le circoscrizioni chiedono E'Mirabella la patria maggiore spazio

sbioccandosi la altuazione all'interno del consigli circoscrizionali di Avellino, che, sia pura a oltre quattro mesi dal rinnovo, cominciano final mente a dotarsi dei propri piropecrizionali, infatti, sta-volta sopo rientrati nel calde rone degli accordi fra i partiti a ciò non ha certo gi dei vari presidenti e delle spettive giunte esecutive. Anche questo è un segno

del distacco che ancora esiste, a sei anni dalla loro en della sede di molti consigli trata in funzione, fra i consi

Quando, una decina di andel consigli di circoscrizione il voto ai diciottenni, il voto consultivo delle circoscrizio (futte cose oggi scontate, ma allora contestate) immapinavamo, ad easere sinceri, che i consigli di circoscrizio rappresentato una cinghia di issione fra la base elet torale e l'amministrazione co tivo, confessiamo di essere molto meno ottimisti. I consigli di circoscrizione, infatti, a parte l'apporto positivo for n'to nei giorni del dopoterrelà dove forte era la tradizio dei precedenti comitati di Non a caso anche etvolta il primo consiglio di pressorizione ad eleggere il presidente è stato quello di

Le ristrettezze di bilancio ma al tratta pur sempre di scelte politiche che determinano tale situazione - e mecrazione tra circoscrizione e hanno finora impedito che questi organi di democrazia decentrata potessero effetti vamente assolvere al loro compito istituzionale. Difficol collocazione decentrata rispet to al baricentro del quarti-

sei circoscrizioni cittadine su scavato questo solco e sot coecrizione siano semplici co pie in sedicesimo del consi-glio comunale, con l'aggravante di non averne le attriL'INIZIATIVA IN CONTRADA CALORE

dell'agriturismo

MIRABELLA ECLANO In Contrada Calore, nel mirabellano, nella terra che diede i natali a Vellidi pilastri della letteratura latina, c'è chi ha da-to vita all'agriturismo. Uno pagna, trascorrere in esta

sport nuoro, stimolante, che dalle lande loscane, a poco a poco, è giunto sino al mezzogiorno. Agri-turismo è vivere in camda agricola, per applicinarzi maggiormente alla ter

CONCLUSI I LAVORI DELLA CISL IRPINA

Il sindacato si mobilita sui temi dell'occupazione

AVELLINO - Presieduto dal rs+, per sollecitare risposte gli Enti Locali, potranno c Segretario Regionale della CISL Dr. Mario Cirtaco ai è una problematica molto intecasioni di lavoro in irpinta, la legge per il Mezzogiorno, il piano triennale di aviluppo. La relazione è stata svolta

La relazione è stata del denziato come il prosenza dal Segretario Provinciale denziato come il prosenza il quale ha del miglioramento di alcuni denziato che il Sindacato servizi essenziali quali la santa il trasporti, quelli cui evidenziato che il Sindacato Irpinia dovrà mobilitarai per gestire il processo di In-

concrete al tanti cassainte grati, per ottenere che gli Enti Pubblici vengano messi rocchia di S. Ciro in Avelli-no il Consiglio Generale del-dire i concorsi per l'assunzione del personale occorrente per la copertura delle pian-te organiche. Su questa tematica si è

avolto un ampio dibattito. Molto algnificativi gli interventi di alcuni rappresentanti nità, i trasporti, quelli cui sono tenuti ad organizzare

sentire di occupare qualche miglialo di giovani irpini at-tualmente disoccupati. I lavori sono stati conclusi

con un discorso del Segre tario Begionale Mario Ciblica); Vecchione (Tessill); Furcolo (Scuola)

Alla fine è stato votato un

riaco. Nel corso del dibatti-to sono intervenuti Ferrara (Trasporti): Mucio (Edili): Festa (Sanità): Maffeo (Pa tronato INAS); Alvino (Me. talmecanici); Colarusso (Agri coltura): Prestinenzi (Enti Lo call): Rocca (Funzione Pub-

> la campagna ENZO MARIA MARZULLO

L'ultima apparizione fat ta ad Avellino fi di quaiche anno fa, appena inau
gurato il palazzo di Giustizia: da allora Alfredo
de Marsico non è venuto
più nella nostra città, che
fu la sua città di elezione,
tanto che avellinese si sen
tiva ed avellinese si sen
tiva ed avellinese si sen
tiva ed avellinese di Giustizia fa Francesco Quagiiariello, che in questi
ultimi anni e stato molto
venno all'illustre guzista e
sommo avvocato. Alfredo
de Marsico al è spento cir
ca un mese fa e la citta
a mala pena, lo ha approco da un sinietico manleato funebre del Consi.

glio dell'Ordine degli
àv. vocal e Procuratori di

Meritava certamente di più una figura cosi grande di giurista da poteral accostare, tra i grandi irpini, a quella di Pasquale Stanisiao Mancini.

Una rievocazione di Alfredo de Marsico, che ai attenga da una stretta bio ratta, è quasi impossibite nun soltanto per la impessa della sua vita 98 anni, coetaneo di achille Lauro - quant'anche per la complessività vivace delle vicende che is resero sempre tormenta la. Occurrerobbe esaminare la sua carriera universitaria, che fu veramente iminiosa, la sua attività professionale che si è svoi la sua vita politica che lapirata a mottri di aita idealità non fu mai determinata dall'interesse personale ma sicuramente da
profundi convientmenti; la sua vita politica che lapirata a mottri di aita idealità non fu mai determinata dall'interesse personale ma sicuramente da
profundi convientmenti; la sua vasta proparazione scientifica e letteraria arquisita non sollanto attraverso le letture - ha lascalato una sollanto attraverso le letture - ha laculta dell'università e
delle aule di giuntitia por
raggiungere altisatime vette, irraggiunte nell'ultimo
secolo in Italia, e certamente esquagliabili con
quelle raggiunte adi grandi retori di Grecia e di

Non potendo fare questo, noi nell'augurarei che ven ga fuori un biografio di Alfredo de Marsico (a pat-



della foto granoe: Subrete dopo la conferenza su Dan te, dinanzi al portone de l'appettore scolastico Brombili, della consultata della consult



L'IRPINIA

Alfredo De Marsico fra politica e cultura

di FAUSTO GRIMALDI

to che non cada nei luogni comuni o risenta delle altunazioni artificiosamente create da chi vi aveva interesse contro il summo giurista) vogilamo sottolineare alcuni atteggiamen ti dell'illustre Maestro, coal come ci è venuto fue ri di annotarii nei più o meno frequenti contatti che in questi cinquat'anni chi strive ha avuto con cil servie ha avuto con

prio quella escalettas che vi abbiamo proposta poco più su. La carriera universitaria: non fu inventata nè castrutta dal fasciamo, come qualcuno ha
credere. Studioso del diritto in genere e del diritto in genere e del diritto in genere e del diritto in genere i dida cui doveva trasferirsi
a Napoli, quale titolare di
una cattedra prestigiosa,
negli anni Trenta, succedendo all'incarico che ave
a tenuto come incarico
con grande prestigio e
competenza Enrico Altavilla, che poi doveva suc-

solini volle incrementata dai migliori maestri d'Ita-ria. Ricordiamo la prolusio risprudenza), fu un avve nimento che impression ia Napoli intellettuale di allora oltre tutto il Se-nato Accademico, presie duto da un irripetiblie Rettore quale fu Giunio Salvi. De Marsico ten-ne una dotta - dottissima - prolusione pre senti il Principe di Pie monte, il Cardinale Asca-lesi, la Duchessa d'Aosta maggiori esponenti della cultura napoletana. Notammo, allora, un de Marsico diverso da quello plesso nell'eloquio, denso nel contenuto. sintetico la dottrina: un vero mae-stro del diritto. Erano I che innovava - dopo tanto tempo - in Italia gli in-

Marsico fu chiamato

all'Università di Roma

ridica, troppo legata a motivi idealistici e meno pro
pensa a quegli indirizzi
positivi (ma potete anche
leggere positivistici) che
erano in contrasto con le
idealità del Fascismo, ma
che soddisfacevano - specialmente attraverso le mi
sure di prevenzione - le
esigenze di interpretazione patelogica del reato,
quando questo fosse ritenuto frutto d'una tendenza o d'uno stato organico
particolare.

particolare. Fu in questo tempo che con la riforma del codice di diritto e procedura penale. venne mutando anche la forma dell'avvocato in udienza de Marsico aveva avuto contatto con più grandi avvocati, non soltanto del Foro napoletano, come De Nicola, Cri spo, Porzio, Marciano, Botti ed altri, ma anche di quello più vasto dell'intero Paese da Bentini a Carnelutti, tanto per ci-tare i maggiori e di quello locale, da Alfonso Rubilli a Eugenlo Giliberti, da Vincenzo Sara ad Andrea

Di questa «vecchia» ge-

nerazione di avvocati egli conservò la elegante Iacondia, ma vi aggiunse, raggiunsendo altezze mai prima raggiunte, quella co noscenza del diritto e soprattutto della medicina legale che furono gli strumenti nuovi dell'analisi criminalogica. Nessuno lo superò e nessuno lo ha mai superato.

neficio (Lo Verso), i gran di processi che scossero i Italia (da quello Majora na, a quello per gli Her-cules dinanzi all'Alta Corte di Giustizia) lo videro principe assoluto delle au le di giustizia. Le arringhe principali sono state la-sciate in volume. Ma que che oggi è sicuramente nibile è il timbro della sua voce, l'atteggia-mento del gesto, il tono appassionato della discus sione: degli scritti può e mergere soltanto una dosto retore: la geometricità ferta nel modo più chiaro possibile. Tutto concorreva a rendere fascinosa la sua parola: perfino la sua figura quasi diafana, i suoi grossi baffi, che sot to la prepotente articolazione delle labbra, rappresentavano quasi la fisica e plastica rappresentazione dell'altezza del suo di-

Nessun letterato ha mai usato e usera mai la lingua italiana nel modo cosi puro come ha fatto Alfredo de Marsico.

Università e aule di giustizia: due aspetti dell'esi genza dottrinale che gil era connaturata; ma anche l'atteggiamento politico, che non fu ispirato se non al desiderio di vedere attuati alcuni valori essenziali connessi alla civiltà, giuridica.

Fu fascista tiepido (pos siamo testimoniario, dal momento che a 24 anni eravamo nel direttorio provinciale fascista) sopratutto perche alcune manifestazioni egualitaristiche gli davano fastidio; Donna Resia, la consorte compagna della sua vita, seppe con la sua intelligenza e duttilità, sop perire al poco impegno poperire al poco impegno po-

litico di de Marsico, sicchè quando alla vigilia
della fine entrò nell'ultimo gabinetto Mussolini,
alla Giustizia, egli sotiosorisse l'odg Grandi, che
sostenne con motivazioni
giuridiche di altissimo valore. Ricordiamo che qual
che giorno dopo la sua assunzione alla Giustizia ci
chiese l'obiscorsi alla Nazione Tedescas di G.A. Fichte, che per fortuna avevamo e ci ripagò con la
fotografia che reca una
data essenziale, quella del
28 luglio 1943, il giorno
stesso della caduta del faseismo.

Il Tribunale di Verona lo condannò a morte per aver tradito il fascismo, Alfredo de Marsico non ha mai tradito se stesso e la sua coerenza dottri-nale e morale. Il Senato Accademico dell'Universicaccia alle streghe, lo accolse restituendogli la cat tedra, all'unanimità; all' unanimità l'Ordine forenper più d'una volta suo presidente. La sua coerenza morale e politica portò ad essere candidato (eletto) al Senato della Repubblica per il partito monarchico: ma v'era, an che in questo atteggiamen to politico, una coerenza con il suo esser stato, che non volle tradire.

Talvolta tratto in conferenze, che ancor oggi si ricordano, temi letterarii: ne ricordiamo una su Shakespeare, un'altra su Dante Alighieri nella ricorrenza del sesto centenario della morte, alla biblioteca provinciale nel palazzo di giustizia. E ricordiamo inoltre una magistrale lezione sulla differente strut tura dello Stato italiano quello germanico di Hitler. Fu anche direttore della rivista «Irpinia» di storia e letteratura, al tem po in cui fu proficuo Pre sidente della Provincia di Avellino.

Per far tutto ciò, egli fu un miracolo di resistenza e questa dote l'ha conservata finchè gli è stato pos sibile: ha resistito agli as salti della morte, da quan do era gracile fanciullo, fino ai suoi 98 anni!

Un ricordo dell'uomo e dell'educatore

Il congedo di Mario Pensa

Mario Pensa ei ha lasciati. Aggredito da un
male invincibile, si è prematuramente spento il g agosto 1985 e nel ricordar
io noi ora ci sentiamo qui
pieni di trepidazione non
solo per il dolore ma anche per il timore ugualmente attivo per quanto
assurdo che egli possa leg
perci e sentire queste noatre parole come violenza, come uno squarcio arbitrario al geloso riserbo
in cui aneva costantemen
e chiuso la sua vitte.

Certo, a ricordare un uo mo come lui ci vorrebbe la sua stessa penna con il garbo discreto, quella nativa elegana di tratto e quella velata malinconia che, raccogliendosi in un sorriso arguto e mesto in sieme, conferivano al suo sille l'inequivocabile sapostile riveligiocabile sapostile l'inequivocabile sapostile sap



re di una distinta originatità. Giustamente, prima che la vita lo tradisse con ripetuti inganni quasi abusando della sua mitez 2a, si presagi in lui lo scrittore di razza. Soppia mo comunque, per sua di retta confidenza, che i suoi cassetti possono offrirci al meno un romanzo. Una vi

cenda d'aria, né possiamo d'altra parte altmenticare che egli fu negli anni cinquanta una bella realtà del giornalismo auellinese. Collaborò, tra l'altro, fino alla sua cessacione auvenuta nel 1957, al eCiornale di Napoli il cui redattore provinciale era aliora Giovanni Pionati e successivamente al eMattinos che lo ha opportunamente ricordato in occasione della morta.

dirizzi della dottrina giu-

I suoi fitti interventi, anche se di carattere prevalentemmet sportiro, ne misero in evidenza la fine e ben nutrita cultura, l' inesauribile estro, l'humour inimitable fatto di ammiccante suggezza e di sottile malinconia.

Brillante e sapido conversatore, intelligente, sen sibble fino al limiti dell' umbratilità, equilibrato ed onesto, soleva dire che tra gli scrittori italiani quelli che arevano davvero com preso la realtà della vita erano Leopardi e Pirandello: e chi può dargiti torto se della vita si coglie quella nuda essensa che è la sofferenza e il

paradosso o, più semplicemente, il paradosso della sofferenza quale egli in varie forme pati?

Distincantato ma non scettico, avverti e pratico cempjarmente i più autentici valori della civile convivenza, la leattà, la coerenza, il senso dell'ami cizia e dei più delicati af fetti, e fu sempre, come si dice con bell'anacronismo impusitico, un vero signore per gentilezza e corretezza di comportamento. Anche le umane debolezze, che altri spesso riduce a strontata volgarità e a tritante provocazione, egli seppe chiudere in schizo seppe chiudere in schizo

e dignitoso riserbo.
Per tutto questo, Mario
Pensa non ha raccolto che
amore e gratitudine anche nel suo lungo magistero educativo e resta per
tutti quelli che lo conobbero una figura indimenti
cabile.

Ma, a riaccendere in ma niera più viva e più diretta alimeno un segno della sua umanità, giova a questo punto affidarci a un suo vecchio scritto dal titolo amaramente attuale

il 9 gennaio 1956 nella rubrica «Ricordi di scuola» dal periodico studentesco «Mondo Nostro» diretto dal compianto Lucio Vicario.

di «Congedo» pubblicato

IL CONGEDO

Tanti e tanti anni fa, quando frequentavo la V elementare. Era una scuola di Napoli, posta vicino al cinema sGlorias vale a dire una delle zone più po polose della città. Mi arrangiavo benino, negli stu di, ed avevo due antagonisti in Mazzel e Del Re; ma la nostra era una con tesa all'acqua di rose, chè reciprocamente ci apprezzavamo e el volevamo bene.

Quando ci diedero le feste natalizie, abbando-

LA QUESTIONE CULTURALE

AD AVELLINO

A partire dal prossimo numero il nostro giornale apre un dibattito sulla questione culturale ad Avellino. Ospiteremo due interventi: uno del prof. Giuliano Minichiello. nostro condirettore, che splepherà i termini del problema; l'altro del prof. Luigi Anzalone, consigliere comunale comunista, che vuole avanzare alcune proposte interpretative e propositive.

nai la scuola con un senso di rimpianto: sapevo che era un vero e proprio distacco, chè a casa dal con ciliaboli dei miel genitori avevo appreso che avremmo lasciato Napoli per an dare ad Aveilino, città al lora affatto sconosciuta e della quale – mercè il sus sidiario di geografia – sapevo soltanto che godeva una certa fama per la pro duzione di nocciuole

Cinque minuti prima delcinias il maestro - di cui mi sfugge il nome - chiamò me. Del Re e Mazzei. Il maestro aveva una figura sianciata, invecchiata precocemente. Dal prematuro candore dei capelli trapelava una certa aria di sofferenza spirituale. Disse: - Voi tre siete le

mie speranze, e su di voi conto per gli esami di licenza. Quando tornerete a scuola vi dirò cosa dovete fare; per ora, buone feste a tutti!

pelli bianchi non sapeva che il «tris» sarebbe diventato «coppia», nè io eb bi il coraggio di dirglielo. Lo dissi invece ai miei due colleghi, all'uscita di

Il caro maestro dai ca-

scuola, e quelli mi guardarono sgomenti.

— Dovresti salutare il mae stro, osservò Mazzei.

stro, osservò Mazzei.

— Mo io il coraggio di an andare a casa sua non ce l'ho...

— Facciamo una cosa, pro pose Del Re, andiamo tut ti e tre insieme, con la scusa di dargli gli auguri. Poi, ti faral coraggio.

Poche ore dopo, nel po meriggio, tutti e tre, timidi e spauriti, esitavamo nel premere un campanello. Poi Del Re, che era il più audace, si fece coraggio. Un trillo, e venne il maestro in persona.

MARIO G. GIORDANO

Continua a pag. 4

AVELLINO - L'ottava av

entura sta per iniziare Riusciranne i

a conquistare l'ottavo sci

detto dei poveri, quel pas saporto per la permanen-

bossibile per una eprovin-I deludenti risultati del

precampionato e della Coppa Italia non autoriz-

gavano ad essere ottimi sti. La squadra, largamen

te rinnovata, è apparsa troppo slegata, addirittura

sferragliante. L'esclusion

dalla Copps ha raggelato

i facili entusiasmi susci-tati dalla campagna acquisti. Poi è venuta la

In campionato l'Aveilino

è un'altra coma Gli sti-moli aumentano, la legre

della sopravvivenza molti

plica le possibilità tecnie, esalta i singoli e con lida il collettivo.

Si ripete, dunque, il mi-

Andiamoci piano, Il vi-

sto per la salvegra si strap

sto per la salvezza si strap pa domenica dopo dome-nica, punto dopo punto, costruendo il gloco e ri-conquistando I contatti con il pubblico. Il segreto

dell'Avellino è stato sempre il legame saldissimo fra le squadre e l'ambien

te. Dall'esmosi è nate l' accordo perfetto, sostan-

ziato di entusiazmo e di

non sono state le più in-coraggianti. Troppi littigi fra i dirigenti, troppe in-

certeure nella definizione

Graziano si. Graziano

partita di Torino

DOMANI PRIMO TURNO CASALINGO CONTRO IL VERONA

L'Avellino di Ivic al collaudo del Partenio

di GIUSEPPE PISANO

è andati avanti così per qualche mese, mentre a scilacciava la tela di pe-

Eppure tutto era iniziato nel migliore del modi. La campagna acquisti era sta condotta all'insegna della ricerca degli uomini gli idoli in partenza.

Già si sapeva che alcun omini sarebbero stat sbarcati a fine campiona to. Tagliaferri era da trop tenior. Troppi dissensi avevano secompagnato il suo ultimo campionato in maglia biancoverde. Si sa peva che Barbadillo sa-rebbe stato ceduto per l dubbi insorti sulla sua integrità física e sulla tenu-ta di un atleta che aveva varcato la soglia del trent ha suscitato la perdita alha suscitato la perdita al-le buste di un cursore co-me Colombo, ma nessumo ne ha fatto un vero e proprio dramma. La ces-aione di Paradisi, infine. si inquadrava in un conte sto di critiche feroci.

Decise le partenze, la so cieta ha organizzato gli

Stavolta l'Avellino pescato uno dei giolelli del calcio-mercato: quel Galvani che veniva appetito dai più grandi club e che era considerato una cersicurato un dispensatore di cross ed un controllore accanito della fascia destra come Andrea Agosti nelli. Ha recuperato, quin di il bravo e promettente Boccafresca, ripescando an che un difensore di p derosa stazza come F mano. Infine è stato acqui stato un attaccante di r novra come Bertoni. mancanza di alternative valide sul mercato. Colpo finale, l'arrivo di quel Benedetti che è un calciato

Con il ritorno di Di Leo. l'operazione era stata con-clusa in maniera accettabile. Il tutto era stato afgrande prestigio e valore come Ivic

Tutto bene, dunque. Poi Il precampionato, i risulta altalenanti, la cancellazione dalla Coppa

I timori al sono imm riaffacciati Ma qual è il vero Avellino?

Una prima risposta è venuta da Torino, dove la squadra di Ivic ha ben figurato di fronte ai cam



La squadra ha eviden ziato pregi e difetti, i pri-mi vanno individuati nella manovra di centrocampo, casenziale ed efficace. I secondi nella sterilità preoccupante dell'attacco e nell'imprecisione del con

Ora toeca ad Ivic regi-strare le sfasature, eliminare gli scompensi, trarre calciatori che ha a dispo-

A Torino l'Avellino subito il gol quando il mar catore di Serena era al bordi del campo per un incidente. Ha aftorato il pareggio in almeno due clamorose circostanze. Ha

La controprova verrà dal la prima gara interna con i campioni d'Italia, con quel Verona che si è fatto bloccare sul pari da que Lecce che in partenza si presenta come uno dei di-retti concorrenti dell'Avellino nella lotta per la

Il Verona è squadra che non ha bisogno di presen-tazioni. Ha perso Fanna. Marangon e Garella, ma li ha rimpiazzati con Giu-liani. Vignola ed altri pro mettenti giovani

L'Avellino non avrà un compito agevole. Se, però giocherà al livelti di To-rino, potrà far risultato.

Occorrera, naturalmen te, ristabilire quel rappor to fra squadra e pubbli-co che zi è andato incri-nando negli ultimi mesi La stessa campagna abbo-namenti, aslittica e delu dente testimonia d'uno scollamento preoccupante

Contro il Verona, dun que, é atteso alla prova anche il pubblico che per anni è stato, senza reto-rica il dodicesimo nomo in

La squadra deve gioca re al livelli di Torino, il pubblico deve recuperare 3.1 entusiasmi delle ultime gare del campionato Per questo la gara inter na d'esordio assume il va lore d'una verifica decist

daco e il «civico» Vittorio

A dicembre si gioca nel nuovo Palazzetto

Per la Carisparmio è nuovamente A 1

ceuato una stagione di ania rezza, pocconi amari mangiali per errori ciamorasi di presunzione e inesperienza. rail. Aveilino e tornata in se rie A1, utricialmente dai 2 se di aprue gopo un caso pionato pietuso, disputato con un organico monco prive di piocatrici valide in setioni

Lassessore allo Sport, svv. Generoso Benighi na avu la società circa l'implanto u gioco che con un parquet mo bile sara reso agibile per la do sara di scena nella teno. strutura di via Tagliamen la Unimoto Cesena. Ma novità è quella che a line anno basket e pallavolo si traste/iganno nel nuovo Pa lazzetto dello Sport che a giorni comincera ad essere Tornando alla Pall. Avettino

sponsorizzata quesi sicura mente nuovamente dalla Carr gistrare che Battista si è in so in maniera meno affret tata delle pessata stagione acquistando una play di gran de classe quale Nunzia zarra regista della Juve Roma ta della stampa specializza se capace di essere il faro della formazione, Positivo vi sache infine rilevato l'acqui ato di Leone, giovane spera za della Pall. Napoli mentri le cessioni di Salvemini, Co namente consensienti e con rallo, Gelsi ci trovano piena mente consenzienti e con-dannano il Battista della pas passata stagione autore una campagna acquisti ces aioni aspramenta più volta ce ticata da queste pagine. Il pre sidente però vuol riscattarsi ed in tutta onestà dobbiamo dargi atto di una estate in cui ha lavorato duramente per non far morire il beno fulmineo in At, l'arrivo di Serradimigui e Collins, la voglia matta di tornare come dodici mesi fa protago

la fiducia di coloro che se Aveilino quindi nuovamente in A1 e dura bettaglia dal 29 settembre per restare in alto contro i colossi del Nord Italia come Comense, Starter Parma, Triestina, Gees Sesto S. Glovanni, Unimoto Cesena e Bata Viterbo e Pe bello e durissimo.

I duemila e rotti tifosi so no chiamati all'appello, re stare in A1 è un flore all ritorno gradito ed a un cer dato e difeso a denti stretti

BASKET MASCHILE

E un momento strepitos per il nostro basket che vo-de al fianco delle feminicile ripescate in At dopo una re immeritata per lo econdalo Pescara-Busto Aralzio, la Scandone Banca Popolare dell'Irpinia al nastri di parten cessioni cui l'unica firma «s lida à quella del coach Pa rist the ha diretto ogni ope razione di mercato. La diri genza di questa squadra li ottima, i giocatori sembran marziani per questa serie e l'esordio contro la Fantoni Udine di Kee e Wright è stati motivi a Jecito sperara in una nuova promozione verso quella 82 più consona per una città sportiva come Avel

Ed in quanto a promozioni per la rinata Squadra vale Il motto del non c'è due sen

LUIGI ZAPPELLA

CULLA CARUSO

E' nata Marianna, terzogenita di Salvatore Caruso, caposervizio presso il reparto della Poligratica Ruggiero dove viene stampato il nostro giornale.

nale.

Al carissimo Salvatore
e alla signora Anna gli
auguri affettuosi dei colleghi di lavoro e della
redazione de «L'Irpinia».

LEGGETE E DIFFONDETE L'IRPINIA

L'IRPINIA

Giornale di politice.

Direttore Responsabile Carlo Silvestri Condirettorl

Nunzio Cignarella Giuliano Minichiello

Autorizzaz del Tribunale di Avellino n. 173 del 26-2-1982

Poligrafica Ruggiero s.r.l.

Planodardine - Zona Ind. Tel. 0825/625267 AVELLINO

DALLA Occupazione

dali, basati sulla immissione sul mercato internazionale di modelli amplamente superati. Per Flat Iveco sono a tutti note le ragioni del mancato decollo: il fallimento del piano autobus. Senra calcolare l'indotto, il futuro per oltre due mila ad canico non è certamente rosco. Il Sindacato si e reso conto di questo grosso pericolo per i livelli oc dando da fare per trovare qualche soluzione. Alla ripresa dell'attività dopo la presa dell'attività dopo la locali. Si ha però l'impressio pausa feriale, infatti, il ne che la singola eccazione

primo problema posto aul tappeto è stato proprio sogna imboccare la strada giusta per scongiurare che la cassintegrazione possa rappresentare l'anti-L'Irpinia corre il rischio che qualche cattedrale nel deserto (così furono definiti gi'impianti Industria ll aorti isolatamente nel Mezzogiorno) diventi ora una chiesa sconsacrata, va le a dire un edificio in cui non viene più praticato il della produzione e

I partiti

Certo, pur nell'ambito di un'alleanza a cinque sulla provinciali dei pertiti chia-mati a comporta, è lecito am metters che possano esservi delle soluzioni diverse, moti-vate da particolari situazioni

finisca per Innescare un mec canismo di reazioni a cateventa poi la regola. Il risultato, in concreto, è dato dalla sostanziale immobilità di alcuni enti, in attesa che sì chiariscano le posizioni dei vari partiti. Così, ad esempio, l'Amministrazione provinciale (pur essendo da tempo eletti giunta e pre-sidente) non riesce a discu tere le dichiarazioni program matiche del nuovo esecutivo in attesa di tempi migliori. E per le atsase motivazioni non al riesce a procedere al Comunità Montane, delle Uni enti di servizio, che pure avrebbero bisogno di recupe rare con immediatezza concreta operatività.

Alla base di questa situazione di stallo riteniamo che ci sia una mancanza oggettiva di proposte da parte di tutte la forze politiche. L'abi tudine inveterata è ormai quella di discutere soltanto

posizioni quando la discussio ne è intorno agli uomini e

Montoro

za (gli otto DC e i tre -ci vici+) avrebbero rieletto Cer rato e la nuova giunta, que atione di giorni. Ed ecco ti agosto, Galdenzi convoca l'ultima riunione utile. Ven gono eletti sindaco e giunta Cerrato è per i prossimi cinque anni il primo citta. dino di Montoro Superiore

E uno atimato pediatra, al terna la politica alla profesalone, con impegni quotidia ni al «Walter Tobagi» locale fre reparti ben allestiti e tecniche d'avanguardia Asses zore anziano è il democristia no Antonio Fierro, vice-sin-

Greco, Gli assessori dele gati due democristiani. Adria na Argento ed Ltio Salsu e due «civici», Michele Giaquinto e Antonio Angelo

> busta i sette socialisti e due comunisti. Ma la storia di Montoro Superiora potreb be arricchiral di altri avvenimenti a sorpresa. Negli inter ai è pariato delle storie lo-cali, dei pentapartiti non ri-spettati, di accordi saltati. E la questione di Monturo S periore è tra queste. I sette socialisti possono essere all' opposizione?

All'opposizione - ben im-

E' uno degli interrogativi che le segreterie provinciali dei partiti di governo debbono risolvere, altrimenti salta-no i logici legami tra +centro» e periferie».

Il congedo di Mario Pensa

Continuaz, dalla 3 pagcon giola. Entrammo, di parlare. Ci offri dei dol mi, aggiungendo quori non ve ne do, per-

che siete bambini. Momenti di pause. Ci guardavamo in volto tutti e tre, e le nostre guance erano candide come i mon ti che di li a poco sareb bero divenuti mia vista quotidiana.

Ruppe finalmente il ghiaccio il solito Del Re: Signor maestro, siamo ve nuti per gli auguri...

Ci guardo con quel sor-riso che i capelli bianchi incorniciavano in un mo-do suggestivo. Ringrazio, poi si fece più serio e più raccolto, e disse: - Ragaz-zi, a marzo avremo a scuo la l'ispettore. Sapete. è una brutta cosa, quando le cose vanno male. Ma quan delle mansioni che vi esporrò in breve

trova Avellino?

Pensò un attimo, poi Gia, c'è il mio dirimpet taio, che è di Avellino. Non è molto lontana, ma dicono che fa la neve: cer to non è Napoli. Perché me lo chiedi?

- Oh, niente. Curiosità. E scendendo per le sca-le mentre il maestro in-

do vanno bene... Io conto dugiava sul pianerottolo: su di vol. Ognuno avra - Signor maestro, io ci deb

Io ebbl un incarico im portante, almeno così mi pare. Lo accettal, e non fiatavo, e i miei due amici mi guardavano, e forse con la loro psicologia fanciulli capivano il mio imbaramo di fanciullo.

Passò del tempo, poi ci alzammo, ed il maestro ci accompagnô fino alla por In quell'istante chiesi: Signor maestro, dove si

bo andare ad Avellino! Exitò un poco. Poi: - A passare le feste? E quan-

do torneral? do torneral?

Gridal d'un fiato: - Non
tornero!!! E mi diedi alla
fuga precipitosa, senza
nemmeno aspettare Mazzei e Del Re, e giunsi a
zan coll'affanno a col sin

casa coll'affanno e col sin

ghiozzi che mi impedivano

di respirare. Io, il maestro slanciato e dai capeli bianchi, Mazzel e Del Re non li ho visti mai più. MARIO PENSA

Ed ora che il congedo è divenuto dolorosamente estremo e per l'ultima vol-ta hai gridato col cuore: Non tornero, anche not caro Mario, come tu il tuo maestro e i tuoi compagni, non ti vedremo mai

